come vogliamo attraversarlo, si chiede e ci chiede Roy? Siamo pront* a immaginare un altro mondo e «*a lottare per ottenerlo*»?

CLOTILDE BARBARULLI

policromie

LENIN. Vol.1: La formazione di un rivoluzionario (1870-1904)
Guido Carpi

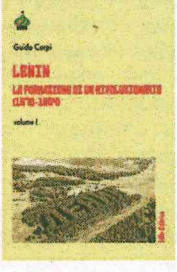
Stilo Editrice, Bari 2020, 18 euro

Proseguendo il cammino cominciato tre anni fa con il volume dedicato alla Rivoluzione d'ottobre in occasione del suo centenario (*Russia 1917*, Carocci, Roma 2017), Guido Carpi, ordinario di Letteratura russa all'Orientale di Napoli, si misura direttamente con il nome che più di tutti è legato a quell'evento.

La posta in gioco, però, non è solo esclusivamente storiografica: nel dare corpo ai versi di Majakovskij posti in esergo al libro («*ma la lunga vita/ del compagno Lenin/ va scritta/ e descritta di nuovo*») Carpi ha infatti in mente un destinatario preciso – scrive «*per i militanti che ci sono e per quelli che verranno*», e il risultato di tale proposito è un Lenin che noi lettori potremo a buon diritto considerare utile, di cui vorremo appropriarci, da cui saremo in grado di mutuare non tanto un modello astratto o una parola d'ordine buona per ogni stagione, quanto piuttosto una postura attiva e creativa nei confronti della realtà che oggi ci circonda e degli sforzi necessari a trasformarla.

Se spesso siamo portati ad associare alla figura di Lenin un certo grigiore – sia esso il colore delle innumerevoli statue che hanno contribuito a trasformarlo in reperto da museo o la tinta di pratiche politiche che si vorrebbero 'leniniste' – ecco che l'opera di Carpi si muove in una direzione completamente differente, e con movimento circolare si apre e si chiude sotto il segno della policromia: è il carattere che Lenin attribuisce alla Russia dinamica e conflittuale del suo tempo (ma il principio è generale: ogni circostanza possiede tratti specifici e dunque richiede proprie modalità di intervento) ed è ciò che per Carpi contraddistingue l'operato di Lenin stesso, l'unità dinamica di teoria e pratica perseguita ad ogni livello e calata continuamente nel rapporto e nel confronto con centinaia di militanti, uomini e donne, che egli indirizza e insieme a cui lavora. Da qui, anche, la collettività che si muove nelle pagine di questo primo volume della biografia (il secondo nel 2021): le memorie di bolscevichi poco noti e il carteggio con cui comunicavano le reti guidate da Lenin, a partire dal 1900 la redazione dell'Iskra su tutte, costituiscono gli strumenti principali, e finora pressoché ignoti al pubblico italiano, con cui l'autore lavora, riuscendo così nell'intento di ricostruire non solo la traiettoria di un singolo, ma di un intero mondo.

EMILIANO ZANELLI



inerzie

UNA STORIA SCRITTA CON I PIEDI
Migrazioni, asilo, accoglienza
Rita Coco, Roberta Ferruti

RECOSOLeditore, 2020, 10 euro

Mentre la ministra Lamorgese sta ridefinendo agli aspetti operativi dei decreti-sicurezza, la cui farraginosità molto preoccupa gli operatori e i funzionari, esce editato dall'Associazione Rete dei Comuni Solidali, questo manuale. Manuale, perché con la forma di un testo di informazione e formazione al tema, la giurista Coco e la giornalista Ferruti rendono conto della vasta normativa internazionale e italiana, ne commentano le ricadute, nella convinzione che le valutazioni politiche vadano accompagnate dall'analisi puntuale degli aspetti giuridici e delle dichiarazioni d'intenti. Il testo, agile, completo, inframmezza i sei capitoli con utili box di approfondimento tematici relativi a leggi, norme, convenzioni e prospettive di loro modificazione. Un glossario orienta sugli innumerevoli acronimi e sigle, una ricca sito-bibliografia permette ulteriori piste di lavoro. Manuale che meriterebbe di essere adottato nella scuola, a far da controcanto alle generiche Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica. La sfida delle autrici è di andare oltre il chiacchiericcio retorico cresciuto intorno alle innumerevoli pagine scritte e sottoscritte dai governi sui